

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE

MANEAT

Musei di Arte Natura Etnografia Archeologia del Territorio

TRA

I Comuni di:

Campagnano di Roma, Formello, Mazzano Romano, Sutri e Trevignano Romano

PREMESSO

- che l'articolo n. 22 della L.R. 42/1997 prevede l'istituzione di sistemi museali territoriali in aree culturalmente omogenee, definiti "lo strumento mediante il quale gli enti locali attuano la cooperazione e l'integrazione museale, la qualificazione o lo sviluppo dei servizi e promuovono la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del proprio territorio";
- che la sinergia tra diverse istituzioni può migliorare i compiti di promozione, valorizzazione e corretta fruizione dei beni culturali compresi nel rispettivo ambito territoriale e che la dimensione ottimale è quella della cooperazione sovracomunale ed infracomunale nei limiti di un'area culturalmente omogenea;
- che i suddetti Enti hanno proceduto con distinti provvedimenti deliberativi dei rispettivi organi, allegati in forma integrante e sostanziale alla presente atto, ad autorizzare la sottoscrizione della presente convenzione;
- che gli enti associati hanno accertato l'esistenza dei presupposti di ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicati dalle norme;
- che la stipula dalla convenzione sostanzia l'accordo associativo, che dovrà tenere conto degli indirizzi delle leggi statali e di quelle regionali vigenti, nonché delle clausole convenzionali che dettano la disciplina dei rapporti tra gli enti associati;

VISTI

- l'art. 30 e l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.
- la Del. di C.C. n. 28 del 20.10.2015 del Comune di Campagnano di Roma;
- la Del. di C.C. n. 4 del 19.04.2016 del Comune di Formello;
- la Del di C.C. n. 29 del 19.05.2016 del Comune di Mazzano Romano;
- la Del. di C.C. n. 32 del 30.06.2016 del Comune di Sutri;
- la Del. di C.C. n. 195 del 20.04.2016 del Comune di Trevignano Romano.

Tutto ciò premesso e visto si conviene e si stipula la presente convenzione:

Art. 1

Costituzione del Sistema Museale Territoriale

Ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di Beni e Servizi Culturali, i Comuni di: Campagnano di Roma, Formello, Mazzano Romano, Sutri e Trevignano Romano, stipulano una convenzione per la gestione coordinata ed integrata del "Sistema Museale Territoriale MANEAT Musei di Arte Natura Etnografia Archeologia del Territorio".

Art.2

Denominazione e logo

La denominazione ufficiale del Sistema è la seguente "Sistema Museale Territoriale MANEAT Musei di Arte Natura Etnografia Archeologia del Territorio -

Tutte le strade partano da Roma”. Il Sistema è identificato dal logo e dalla scritta “MANEAT” (Allegato 1). Il logo e la denominazione del Sistema possono essere modificati nel corso di validità della presente convenzione con deliberazione dell’Ente capofila, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico.

Art.3

Istituti aderenti

- 1) Il Sistema Museale Territoriale è formato da tutte le strutture museali e siti archeologici associati ai musei di proprietà pubblica dei soggetti firmatari della presente Convenzione, aventi le caratteristiche strutturali e organizzative previste per l’accesso nell’Organizzazione Museale Regionale ai sensi della L.R. 42/97 o che abbiano intrapreso l’*iter* necessario al suo raggiungimento;
- 2) Gli Enti firmatari della presente convenzione si danno reciprocamente atto che è in via d’implementazione l’adesione al Sistema anche delle strutture museali di proprietà privata, l’Artforum Würth Capena, la Fondazione Baruchello - Roma, l’Opera Bosco Museo di Arte nella Natura – Calcata e il Museo Storico-etnografico Casolare 311 – Formello.

Art 4

Finalità

Il Sistema Museale Territoriale ha le seguenti finalità:

- 1) promuovere e valorizzare del patrimonio museale e più in generale culturale del territorio riportato nel Progetto (Allegato 2);
- 2) contribuire alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale, attraverso l’approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell’area di riferimento, dei suoi processi di formazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- 3) supportare le strutture museali aderenti affinché, accanto al fondamentale compito di conservazione possano svolgere quello di “polo di documentazione” del territorio;
- 4) promuovere una corretta fruizione culturale, turistica e sociale dei beni culturali siano essi conservati nelle strutture museali o presenti nei “siti” di particolare interesse;
- 5) collegarsi culturalmente con i sistemi museali tematici regionali, con le strutture museali statali o con le raccolte e collezioni private presenti nel territorio di riferimento ma non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture museali nazionali o scientifiche che abbiano analoghe finalità;
- 6) razionalizzare ed ottimizzare le risorse e gli investimenti;
- 7) ricercare collaborazioni organizzative e finanziarie per la realizzazione e funzionamento del Sistema, sia in ambito pubblico che privato;
- 8) creare le condizioni per un raccordo stabile ed organizzato con il mondo della scuola, con gli insegnanti e gli studenti.

Art. 5

Competenze e compiti

Le competenze del Sistema museale territoriale sono:

- 1) coordinamento, pianificazione delle ricerche finalizzate all’approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell’area sistemica;
- 2) coordinamento di eventuali laboratori, servizi comuni e delle attività culturali e di promozione culturale;
- 3) coordinamento e pianificazione degli acquisti comuni;
- 4) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, scientifiche e culturali del territorio, nonché regionali, nazionali ed internazionali;

- 5) promozione e gestione di un servizio coordinato di informazione sullo stato delle attività museali del territorio, ed in particolare, su calendari di eventi culturali, mostre, eventi ed iniziative comuni;
- 6) promozione di programmi di aggiornamento per operatori museali sul tema della valorizzazione dei BB.CC., con particolare riferimento a Musei;
- 7) promozione di attività editoriali tese alla creazione di dépliant, pubblicazioni, guide monografiche, cataloghi, ecc.;
- 8) coordinamento, predisposizione e progettazione di azioni di sistema in ambito provinciale, regionale, nazionale, europeo e transnazionale;
- 9) promozione della gestione associata dei servizi culturali comunali.

Art. 6

Organizzazione del Sistema museale territoriale

Il Comune capofila con funzioni di segreteria e gestione del Sistema museale viene individuato dalle singole Istituzioni con atto deliberativo della Giunta. L'Ente capofila svolge i compiti di coordinamento e gestione amministrativo contabile attraverso i propri organismi di indirizzo politico amministrativo, di controllo e gestionali nonché attraverso la Segreteria Tecnica così meglio specificato come all'Art 10.

Art. 7

Organismi di consultazione

Si istituiscono, come forma di consultazione fra gli Enti associati, per lo svolgimento di compiti di coordinamento del Sistema Museale Territoriale, i seguenti organismi:

- l'Assemblea degli Amministratori (A.A.);
- il Comitato Tecnico-Scientifico (C.T.S.);

Art. 8

Assemblea degli Amministratori

1) L'Assemblea degli Amministratori è composta dagli Assessori alla Cultura o dai delegati dei Sindaci per i Musei degli Enti locali aderenti al Sistema e dai rappresentanti legali, o loro delegati, dei musei privati di interesse locale. E' presieduta dall'Assessore alla Cultura del Comune Capofila o da persona incaricata dal Sindaco del Comune capofila. Essa ha il compito di:

- indicare gli indirizzi di politica culturale del Sistema Museale Territoriale;
- ratificare l'ammissione di nuovi Enti e/o soggetti privati al Sistema;
- deliberare in ordine alle quote associative ordinarie e straordinarie del Sistema;
- approvare i Piani di Sviluppo ed implementazione del Sistema, i programmi annuali e triennali delle attività ed i programmi straordinari d'intervento;
- elaborare eventuali modifiche alla Convenzione e al Regolamento;

2) L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno. La convocazione dell'Assemblea è disposta dall'Assessore alla Cultura o dal delegato del Sindaco del Comune Capofila, tramite email e/o per fax, con preavviso di almeno quindici giorni; nei casi di urgenza la convocazione sarà effettuata per le vie brevi con preavviso di almeno tre giorni. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa anche il Coordinatore del C.T.S. del Sistema Museale Territoriale con funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 9

Comitato Tecnico-Scientifico

1) Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto dai direttori dei musei degli Enti locali e dai responsabili scientifici dei musei di interesse locale e degli altri istituti

culturali rientranti a pieno titolo nel Sistema, insieme ai responsabili amministrativi;

2) Il Comitato svolge compiti consultivi e d'attuazione degli indirizzi formulati dall'Assemblea degli Amministratori, realizza i programmi d'attività culturale e didattica del Sistema Museale Territoriale di concerto con l'Ente capofila e coordina le attività culturali dei singoli musei; collabora con l'Ente capofila nella realizzazione di tutte le attività finalizzate allo svolgimento dei compiti del Sistema. Esso si riunisce per la cura degli aspetti scientifici e promuove le necessarie forme di coordinamento operativo fra i propri componenti;

3) La partecipazione dei direttori e dei responsabili amministrativi alle riunioni e alle attività del Sistema non comporta oneri per il Sistema stesso;

4) Ciascun componente del Comitato Tecnico-Scientifico è tenuto a coordinarsi con il proprio responsabile di settore in seno al Comune/Istituto di provenienza, ad informare e riportare sull'operato del Comitato e più in generale del Sistema Museale Territoriale, l'area amministrativa competente per il proprio Comune, qualora non possa partecipare alle riunioni;

5) Un apposito regolamento approvato dall'Ente capofila e ratificato dagli Enti di appartenenza, su parere del Comitato stesso dovrà stabilire:

- I rapporti tra il Comitato Tecnico-Scientifico e l'Assemblea degli Amministratori per il buon funzionamento del Sistema;

- Le modalità di convocazione del Comitato, la sua organizzazione, la verbalizzazione delle riunioni e la presidenza dello stesso;

- Le modalità di coordinamento e supervisione scientifica delle attività programmate dal Sistema compresa la possibilità di individuare, ove necessario, uno o più referenti in seno al Comitato stesso per lo svolgimento di tali funzioni.

Art.10

Segreteria tecnica

1) La Segreteria Tecnica del Sistema è composta dal responsabile del Museo dell'Ente capofila affiancato da personale degli altri musei dei Comuni partecipanti destinato ad essa per la realizzazione delle attività.

2) La Segreteria Tecnica:

- collabora con il Comitato Tecnico-Scientifico nella elaborazione dei programmi culturali e delle attività annuali e pluriennali curandone sia gli aspetti tecnico progettuali che amministrativi connessi alla gestione economico finanziaria e procedurale;

- si occupa della redazione degli atti amministrativi, della gestione tecnica e finanziaria, dell'organizzazione delle attività del Sistema Museale Territoriale;

- sentito il C.T.S., predispone i progetti da presentare in risposta ai bandi regionali, nazionali ed europei;

- cura la segreteria dell'Assemblea degli Amministratori;

- supporta, qualora lo richiedano, i singoli musei nelle loro attività di progettazione.

3) Per lo svolgimento di particolari compiti organizzativi e culturali di carattere comprensoriale, la Segreteria può essere affiancata da altro personale proveniente, di preferenza, dagli Enti aderenti o comunque da altri Enti Pubblici. Tale personale mantiene intatto il rapporto giuridico e disciplinare con l'Ente di appartenenza.

Art. 11

Obblighi e competenze degli enti sottoscrittori

1) Al Comune capofila compete:

- Garantire il corretto funzionamento della rete del sistema, mettendo a disposizione adeguati risorse umane e strumentali;

- Coordinare le attività amministrative e gestionali connesse al Sistema Museale Territoriale, attuando il piano annuale e/o triennale delle attività approvato dall'Assemblea degli Amministratori con le modalità previste dalla normativa sulla contabilità degli Enti Locali.

2) Gli altri enti Enti locali e Istituzioni aderenti si impegnano:

- a partecipare, ciascuno per la propria parte, al raggiungimento delle finalità istituzionali di cui all'Art. 4 e all'Art. 5;

- a mantenere e/o potenziare la gestione delle proprie strutture museali secondo gli standard previsti dalla normativa regionale;

- a garantire la partecipazione dei Direttori alle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico nonché a destinare personale per la realizzazione presso le proprie strutture delle attività programmate dal Sistema;

- a stanziare nel proprio bilancio annuale delle somme per la partecipazione ai singoli progetti; si rimanda in dettaglio agli articoli 12 e 13;

3) Con la sottoscrizione della presente, gli Enti/istituzioni aderenti delegano altresì il Comune capofila, a presentare progetti in forma associata in nome e per conto degli stessi relativamente ai programmi del Sistema Museale Territoriale, in risposta a bandi provinciali, regionali, nazionali e/o europei, previa approvazione del C.T.S.

Art. 12

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Sistema sono assicurate:

1) dalle quote di partecipazione ordinaria così come stabilite all'Art 13;

2) dalle quote di partecipazione degli Enti sottoscrittori di ogni singolo progetto previa Delibera di Giunta di adesione e impegno di spesa;

3) da eventuali fondi derivanti dal Piano Regionale dei Beni e Servizi Culturali;

4) da eventuali altre risorse derivanti da contributi di altri Enti pubblici o privati, o da sponsorizzazioni;

5) da eventuali altri fondi nazionali o europei.

Art. 13

Quote di partecipazione ordinaria

1) A partire dal 2016 ciascun Comune partecipa alla gestione coordinata, assumendosi l'onere finanziario per il sostenimento dei singoli progetti in proporzione al numero di abitanti secondo quanto attestato nei dati ISTAT nell'ultimo rilevamento pervenuto; ogni Comune è comunque tenuto a versare una quota annuale di 100 €/anno;

2) Le strutture museali private che aderiscono al Sistema, sostengono l'onere finanziario di 100 €/anno; di volta in volta verrà deciso di comune accordo se dovranno partecipare finanziariamente alla realizzazione di singoli progetti;

3) Le quote di partecipazione ordinaria sono versate dai singoli aderenti in unica soluzione entro il 30 luglio di ogni anno, su specifico fondo costituito presso il Comune capofila e sono destinate alla gestione del sistema ed alla realizzazione delle finalità di cui all'Art. 4.

Art. 14

Quote di partecipazione straordinarie

Per la realizzazione di particolari progetti che rivestano un'importanza strategica per lo sviluppo e la promozione del Sistema, potranno essere utilizzati fondi straordinari messi a disposizione dagli Enti sottoscrittori secondo quanto stabilito dall'Assemblea degli Amministratori così come previsto all'Art. 8 comma 1.

Art. 15

Ammissione di nuovi Enti e Privati

Possono aderire al Sistema Museale Territoriale altri Enti e/o Privati proprietari e/o gestori di strutture museali e/o di aree archeologiche di interesse culturale presenti nell'area sistemica, secondo i criteri e attraverso le modalità stabilite nel Regolamento del Sistema. L'ammissione avviene attraverso l'adesione alla presente convenzione previo parere positivo del Comitato Tecnico-Scientifico.

Art. 16

Recesso

I singoli Enti/Istituzioni associati possono deliberare, attraverso il medesimo organo che l'ha approvata, di recedere dal Sistema prima della scadenza della convenzione, ma non prima di due anni dalla sua stipula. La recessione dal Sistema deve essere comunicata con un preavviso di almeno tre mesi allegando copia della Delibera di Consiglio Comunale.

L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni già assunte dall'Ente capofila i cui effetti non si sono ancora esauriti e fino al loro completo esaurimento.

Art. 17

Durata

La presente convenzione ha durata di cinque anni, oltre i quali deve essere approvata di nuovo da parte degli Enti/Istituzioni aderenti.

*Letto, approvato e sottoscritto
in data 9 settembre 2016*

Il Sindaco di Formello
Sergio Celestino

Il Sindaco di Campagnano di Roma
Fulvio Fiorelli

Il Sindaco di Mazzano Romano
Angelo Mancinelli

Il Sindaco di Sutri
Guido Cianti

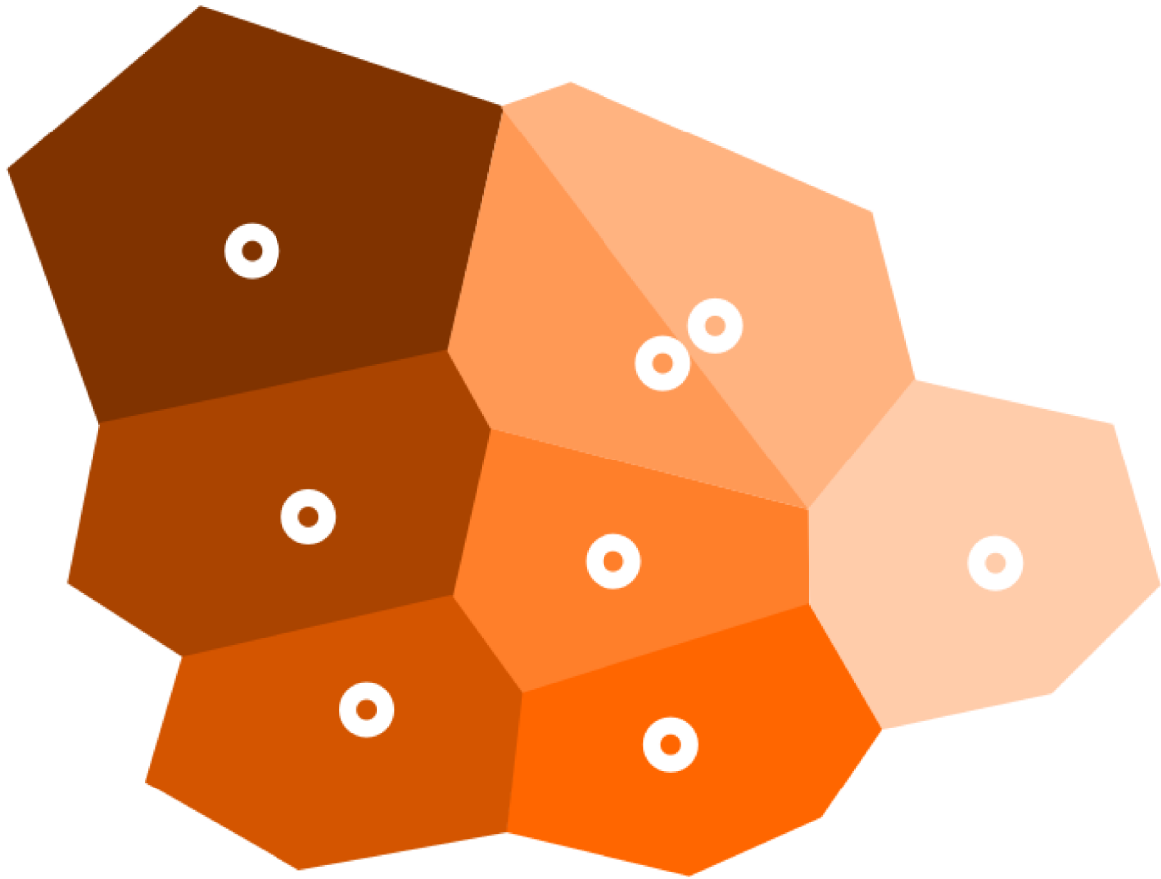
Il Sindaco di Trevignano Romano
Claudia Maciucchi

ALLEGATO 1

Logo Sistema Museale Territoriale MANEAT

ALLEGATO 2

Progetto Sistema Museale Territoriale MANEAT



MANEAT

MANEAT
Musei di Arte, Natura, Etnografia e Archeologia del Territorio
Tutte le strade partono da Roma

Progetto

Principi ispiratori e nozioni generali

Alla base della proposta vi è la volontà di valorizzare i Beni Culturali presenti nel territorio in esame, e la nozione di Bene Culturale come risultato osservabile dell'esistenza e del succedersi delle civiltà antiche e moderne, in continuità con un paesaggio formato in concorso da uomo e natura, secondo una prospettiva dinamica di sviluppo storico.

Tra i principi ispiratori della proposta vi sono la necessità di agevolare la frequentazione attraverso la creazione di itinerari condivisi tra diverse Amministrazioni comunali e privati; il bisogno di ideare proposte e dunque forme di fruizione tipiche del turismo culturale e lontane dai modelli del turismo di massa; la volontà di individuare i primi beneficiari nei cittadini residenti, rispondendo alle loro richieste; l'opportunità di considerare la vicinanza ai principali porti turistici sulla costa, nonché la presenza di luoghi di interesse culturale e naturale, come un valido elemento di attrazione per un vasto pubblico proveniente dall'esterno.

Si delinea dunque la necessità di rispondere queste esigenze attraverso una offerta culturale condivisa, tale da richiedere la creazione nuovi strumenti in grado di integrare quelli già presenti sul territorio, al fine di garantire una offerta culturale unitaria che consenta di gestire in modo coerente spazi, aree e strutture, programmandone una promozione efficace e coerente.

Comuni che ospitano le strutture museali coinvolte

Campagnano di Roma
Capena
Calcata
Formello
Mazzano Romano
Roma – XV Municipio
Sutri
Trevignano Romano

Sistemi preesistenti

I Comuni indicati, caratterizzati da una contiguità territoriale, non sono tutti presenti all'interno di un sistema che valorizzi le istituzioni museali al suo interno, e le comuni matrici storiche e paesaggistiche del territorio in esame. Fanno parte però di sistemi di varia natura, nella maggior parte dei casi non coordinati tra loro. Nel territorio in esame sono preesistenti

Tra i sistemi ai sensi della L.R. 42/1997

il Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino;
il Sistema MUSART;
il PROUST

Tra i sistemi turistici

Terre del Lago;
Amici del Treja;
Via Francigena

Per i Parchi

il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano;
l'Ente Regionale Parco di Veio;
il Parco Regionale Valle del Treja

La proposta

In riferimento alla L.R. 42/97, che prevede *l'elaborazione di interventi per la riqualificazione, miglioramento della fruibilità e promozione del patrimonio culturale e ambientale insieme a quelli riguardanti gli elementi e servizi della filiera turistica* (Culturalazio.it), l'ambizione è quella di creare un sistema museale di ampio respiro, che, per i Comuni che include, non escluderebbe nessuna ipotesi di iniziativa culturale che potrebbe unirli. In questa ottica quindi non c'è un unico denominatore ma i più diversi possibili, con la possibilità di collaborare in diverse formazioni per iniziative e progetti di natura diversa. L'intento è dunque quello di creare un ponte tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Provincia di Viterbo, tra archeologia e arte contemporanea, tra Veienti e Falisci, implementando e rinnovando costantemente l'offerta culturale, così da giungere ad attrarre i flussi turistici da/verso Roma e Civitavecchia (riferimento allo slogan *Tutte le strade partono da Roma*).

Il sistema museale: MANEAT – Musei di Arte, Natura, Etnografia e Archeologia del Territorio

Lo slogan: “Tutte le strade partono da Roma”

L'acronimo riconduce alle diverse ‘vocazioni’ dei musei del sistema, e al contempo può essere interpretato come la terza persona singolare del verbo Latino *maneo*, “che rimanga”.

Musei e strutture museali coinvolte

Opera Bosco Museo di Arte nella Natura – Calcata
Museo Civico Archeologico - Campagnano di Roma
Art Forum Würth Capena
Museo dell'Agro Veientano – Formello
Museo Storico-etnografico Casolare 311 – Formello
Museo Civico Archeologico-Virtuale di Narce – Mazzano Romano
Fondazione Baruchello - Roma
Museo del Patrimonium – Sutri
Museo Civico Etrusco Romano - Trevignano Romano

Il sistema presenta al suo interno una serie di Musei civici (già in funzione da tempo oppure in via di maggiore definizione), tra Campagnano di Roma, Formello, Mazzano Romano, Roma – XV Municipio, Sutri, e Trevignano Romano; musei “di interesse locale” ai sensi della L.R. 42/97 (Casolare 311 a Formello, Opera Bosco a Calcata, Art Forum Würth Capena a Capena) e strutture private per le quali si dovrebbe avviare l'*iter* del riconoscimento come “museo di interesse locale” (Fondazione Baruchello a Roma). Un'altra struttura è in via di definizione, il Centro Visite – di Anguillara Sabazia, che ha intrapreso la strada di costituirsi come museo.

In futuro, insieme ad essi dovrebbero essere coinvolte alcune strutture statali come l'*Antiquarium* di Malborghetto, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e il

Museo Archeologico dell'Agro Falisco di Civita Castellana, sulla falsa riga di quanto già sperimentato con successo in altre zone, ad esempio nel sistema Simulabo e in quello Museum Grand Tour. Inoltre, si segue con attenzione l'attuazione della riforma del MIBACT, in particolare in riferimento al DPCM 171/2014, entrato in vigore nel dicembre scorso, che prevede espressamente un sistema nazionale museale articolato in Poli museali regionali "misti", che comprendono musei statali, musei di enti locali e musei privati.

Altri musei, civici, statali o privati potrebbero ancora essere coinvolti, che in questa fase non hanno risposto in modo positivo alla nostra richiesta di adesione.



Ricettività e ricadute – benefici attesi:

- Radicamento delle diverse strutture museali dell'area presso le singole comunità locali;
- Coordinamento nell'elaborazione e calendarizzazione dell'offerta culturale;
- Aumento del numero di visitatori nelle diverse strutture del Sistema;
- Implementazione fruitori delle strutture turistiche e ricettive locali.

Attività:

- Ideazione di percorsi tematici condivisi;
- Cicli di conferenze;
- Visite guidate;
- Mostre itineranti;
- Itinerari tematici ai quali annualmente ispirare esposizioni temporanee o attività;
- Ideazione di una *card* valida per tutti i Musei del Sistema.

Struttura amministrativa:

Al Comune capofila spetterà il compito di indicare un segretario di sistema /dipendente assegnato. Finora i Direttori dei musei, considerando il lavoro preparatorio svolto dal Comune di Formello, nonché la posizione di Dipendente di ruolo della sua direttrice, avevano fra loro pensato ad assegnare questo ruolo all'Amministrazione di Formello; la decisione finale è politica.

Non è previsto nessun pagamento da parte del sistema in quanto tale per remunerare le ore di lavoro da svolgere come segretario di sistema. In base ad un Regolamento può essere creata una vera struttura amministrativa formata da persone che sono assegnate ai diversi musei, sempre nello spirito della collaborazione fra enti, e senza prevedere pagamenti.

E' stato deciso di far assegnare i fondi necessari per ogni singolo progetto mediante una deliberazione delle singole Giunte Comunali che tenga conto del numero di abitanti del Comune, mentre le strutture private sono tenute di versare una quota annuale di Euro 100,00 al sistema. Per raccogliere queste somme e poterle spendere verrà istituita una tesoreria presso il Comune capofila.

Comune	Museo	Caratteristiche qualificanti	Ambiente Geomorfologico	Viabilità antica	Famiglie / Personaggi storici
Sutri	Museo del Patrimonium/ Parco urbano della città di Sutri	Storico – Artistico; archeologico (etrusco; romano)	Treja	via Cassia, via Francigena	Anguillara, Orsini, Grillo
Trevignano Romano	Museo Civico Etrusco Romano	Archeologico (etrusco; romano); attenzione alla disabilità (sordomuti); archeologia subacquea	Perilacustre, vulcanico	via Clodia; via Cassia, (Francigena)	Orsini, Borgia, Carlo Magno
Campagnano di Roma	Museo Civico	Archeologico (etrusco, romano)	Lago	via Amerina, via Francigena, via Cassia	S. Paolo f.l.m., Annibaldi, Orsini, Chigi
Mazzano Romano	Museo Civico Archeologico- Virtuale di Narce	Archeologico (falisco) Virtuale (<i>digital humanities</i>)	Fiume e Forra, vulcanico	via Amerina, via Francigena, via Cassia, Cammino degli Angeli	S. Gregorio al Celio, Anguillara, Biscia, Del Drago
Capena	Art Forum Würth Capena	Artistico (contemporaneo); attenzione per i diversamente abili)	Fiume e Forra	via Tiberina, via Flaminia	Abbazia
Calcata	Opera Bosco Museo di Arte nella Natura	Artistico (contemporaneo; naturalistico)	Fiume, Forra, Bosco misto, vulcanico	via Flaminia, via Cassia, via Amerina, Cammino degli Angeli	Ottone III Sinibaldi, Massimo, Anguillara
Formello	Museo dell'Agro Veientano	Archeologico (etrusco, romano, medievale, barocco)	Cremera, fossi	via Francigena, via Cassia	S. Paolo F.l.M., Orsini, Chigi
Formello	Museo Storico- etnografico Casolare 311	Storico-etnografico	Cremera, fossi	via Flaminia, via Francigena	S. Paolo F.l.M., Orsini, Chigi
Roma	Fondazione Baruchello	Artistico (contemporaneo, naturalistico)			

MANEAT – Musei di Arte, Natura, Etnografia, Archeologia del Territorio

Comune	Museo	O.M.R.	Sistemi ai sensi L.R. 42/97	Sistemi turistici	Disponibilità Amministrazione	Disponibilità Capofila
Sutri	Museo del Patrimonium	X		Francigena	Ok	
Trevignano Romano	Museo Civico Etrusco Romano	X	Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino	Terre del Lago	Ok	
Campagnano di Roma	Museo Civico	Esposizione Permanente	Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino	Amici del Treja	Ok	
Mazzano Romano	Museo Civico archeologico-virtuale	X	Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino	Francigena Amici del Treja	Ok	
Capena	Art Forum Würth Capena	X	Sistema MUSART		Ok	
Calcata	Opera Bosco Museo di Arte nella Natura	X	Sistema MUSART	Amici del Treja	Ok	
Formello	Museo dell'Agro Veientano	X	Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino, PROUST	Francigena	Ok	OK
Formello	Museo Storico-etnografico Casolare 311	X		Francigena	Ok	
Roma	Fondazione Baruchello				n.p.	

Museo	Comune	Altri luoghi di interesse (oltre il Museo)
Museo del Patrimonium	Sutri	Anfiteatro romano scavato nel tufo, necropoli etrusca, mura etrusche incorporate da quelle medievali, mitreo con chiesa della Madonna del Parto, Duomo di origine romanica; Villa Savorelli (sede Parco)
Museo Civico Etrusco Romano	Trevignano Romano	Lapidarium, Rocca Orsini, Chiesa di Santa Maria Assunta, Tomba Annesi-Piacentini, Lungolago, Strutture rupestri
Museo Civico	Campagnano di Roma	Mansio di Baccano, santuario della Madonna del Sorbo, centro storico medievale, Lago di Martignano, Museo Collegiata S. Giovanni Battista, Complesso Francescano di S. Maria del Prato, Palazzo Venturi, Catacomba Valle Steccona, Vallelunga
Museo Civico archeologico-virtuale	Mazzano Romano	Cascate e area archeologica di Monte Gelato, Sito archeologico di Narce (necropoli, abitato e santuari), Borgo medievale di Mazzano Romano, Castello dell'Agnese, Castello di S. Maria, Chiesa di S. Sebastiano, Chiesa di S. Nicola, Fornace medievale, Lavatoio Anguillara, Fondazione finlandese Tunner
Art Forum Würth Capena	Capena	Area archeologica di <i>Lucus Feroniae</i> , chiesa di S. Leone (XI sec.), Torre dell'Orologio
Opera Bosco Museo di Arte nella Natura	Calcata	Centro Storico di Calcata, Parco Valle del Treja, Museo della Civiltà Contadina, Centro Culturale Il Granarone
Museo dell'Agro Veientano	Formello	Palazzo Chigi con la torre di Andrea Bruno, Catacomba di Monte Stallone, cunicolo etrusco de La Selvotta, Tumulo Chigi (Monte Aguzzo), Villa Versaglia (Chigi), centro storico di Formello con S. Lorenzo Martire e S. Michele Arcangelo
Museo Storico-etnografico Casolare 311	Formello	Vedi sopra
Fondazione Baruchello	Roma XV Municipio	Via di Santa Cornelia, <i>Domusculta Capracorum</i> , strada etrusca all'interno del terreno della fondazione

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE MANEAT

Premesse

L'istituzione del Sistema Museale Territoriale MANEAT – *Musei di Arte, Natura, Etnografia e Archeologia del Territorio (Tutte le strade partono da Roma)* viene realizzata nell'ambito di una convenzione intercomunale per la gestione in forma coordinata ed integrata, dei rispettivi musei (“Convenzione per la gestione del Sistema museale territoriale MANEAT ai sensi dell’articolo 30 del D.LGS. 267/2000”, d’ora in avanti “Convenzione istitutiva”), fra i comuni di Campagnano di Roma, Formello, Mazzano Romano, Sutri e Trevignano Romano. L’atto viene stipulato sotto gli auspici della Regione Lazio, dell’Area Metropolitana Roma Capitale e della Provincia di Viterbo.

La missione del Sistema museale MANEAT consiste nella compiuta e integrata interpretazione del territorio, fondata sullo studio, la conoscenza, la conservazione, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale da questo espresso, attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli istituti culturali rappresentativi del territorio, al fine di concorrere a una più generale riflessione sulla qualità della vita, nella consapevolezza della continuità e della complessità geografica, antropologica, storica ed ecologica della Comunità, che contribuisca alla costruzione di un futuro sostenibile.

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- Legge regionale n. 42 del 1997 “Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio”;
- Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 “ Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, emanato in attuazione della delega contenuta nell’articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali”.

Inoltre accoglie la definizione di Museo data dall’ICOM (International Council of Museums) nel Codice di deontologia professionale, adottato a Buenos Aires nel 1986;

^ D. M. del 23 dicembre 2014, Organizzazione e funzionamento dei musei statali, Capo III (Poli Museali Regionali).

Art. 1

Istituti fondatori

Il Sistema Museale Territoriale MANEAT, nella sua articolazione originaria e sulla base della Convenzione istitutiva sopra citata, è composto dai seguenti musei di Ente locale: **Museo Civico Archeologico** - Palazzo Venturi, Campagnano di Roma (RM) dal 1989; **Museo dell’Agro Veientano** – Palazzo Chigi di Formello (RM), dal 1992; **Museo Civico Archeologico-Virtuale di Narce** – Polo Culturale Mazzano Romano (RM), dal 2012; **Museo del Patrimonium** – Palazzo del Museo del Patrimonium, Sutri (VT), dal 1996; **Museo Civico Etrusco Romano** - Palazzo Comunale, Trevignano Romano (RM), dal 1996.

Istituti fondatori sono altresì l'**Opera Bosco Museo di Arte nella Natura** - Calcata (VT) loc. Colle, dal 1996, l'**Art Forum Würth Capena** - Sede Würth s.r.l. Capena (RM), dal 2006, il **Museo Storico-Etnografico Casolare 311** - Formello (RM), dal 2003 e la **Fondazione Baruchello** - Roma, XV Municipio, dal 1998.

Art. 2

Gestione

Gli organi di gestione del Sistema Museale Territoriale MANEAT sono due: l'Assemblea degli Amministratori e il Comitato Tecnico-Scientifico.

L'Assemblea degli Amministratori (A.A.) è l'organismo istituito, nella forma di consultazione fra gli Enti, per lo svolgimento di compiti di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle attività del Sistema museale, ed è composto dagli assessori alla cultura o dai delegati dei sindaci per i musei di Ente locale e dai rappresentanti legali, o loro delegati, per i musei di interesse locale e per tutti gli altri istituti culturali (come ad es. siti archeologici, naturalistici, collezioni, singoli monumenti) inseriti nel Sistema.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per valutare ai fini dell'eventuale ratifica le attività svolte nel precedente anno e le proposte in materia di politica culturale relative alla futura programmazione elaborate dal Comitato Tecnico-Scientifico.

Il *quorum* minimo per la validità delle sedute dell'assemblea degli amministratori è la metà dei componenti più uno e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice.

L'Assemblea degli Amministratori si dota di un proprio regolamento, riportato in calce al presente atto (Allegato A).

Il Comitato Tecnico-Scientifico (C.T.S.) è l'organismo istituito per l'elaborazione e il coordinamento dei programmi di attività culturale e didattica del Sistema museale, delle attività culturali comuni attivate dai singoli musei ed enti culturali, oltre che di tutte le attività finalizzate allo svolgimento della missione e dei compiti previsti all'art. 4 del presente Regolamento.

Il Comitato è composto dai direttori dei musei degli Enti locali e dai responsabili scientifici dei musei d'interesse locale e degli altri istituti culturali rientranti a pieno titolo nel Sistema, insieme ai responsabili amministrativi. Il Comitato riconosce un coordinatore appartenente all'Ente capofila, che dura in carica per un periodo di anni cinque. Per la stessa durata elegge nel proprio seno un vice-coordinatore appartenente ad un altro Comune o ente facente parte del Sistema.

Il Comitato si riunisce almeno quattro volte all'anno, a rotazione nelle diverse sedi dei Musei appartenenti al Sistema.

Il *quorum* minimo per la validità delle sedute del C.T.S. è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice, con la redazione di un verbale controfirmato da tutti i presenti.

Nessun atto può essere espletato a nome e per conto del MANEAT, o essere inoltrato agli organi competenti per finanziamenti, se non recepito o avallato dal Comitato Tecnico-Scientifico o, per suo conto, dal coordinatore dietro autorizzazione del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si dota di un apposito regolamento, riportato in calce al presente atto (Allegato B).

Art. 3

Organizzazione amministrativa e sede

In base all'art. 6 della Convenzione istitutiva del Sistema museale, l'Ente capofila svolge compiti di direzione e gestione amministrativa, quali l'utilizzazione sia di

contributi e finanziamenti destinati a interventi e ad attività comuni alle singole strutture museali e ai singoli istituti culturali sia dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni; cura altresì la realizzazione degli acquisti comuni e la rendicontazione dei contributi stessi.

Sede del Sistema Museale Territoriale MANEAT è quella dell'Ente capofila per la durata del capofilato.

Art. 4

Finalità e compiti

Il Sistema Museale Territoriale MANEAT, quale organismo di cooperazione, deve assicurare il raggiungimento delle seguenti **finalità**:

a) contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell'area di riferimento, dei suoi processi di fondazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;

b) conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un sistema articolato in strutture museali (che, accanto al fondamentale compito di conservazione, svolgono quello di "polo di documentazione" del territorio) e in istituti culturali (tra cui anche i cosiddetti "luoghi" nella definizione della normativa regionale) che presentino un particolare interesse per la collettività e che abbiano una loro insita capacità di auto-rappresentazione;

c) promozione di una corretta fruizione culturale, turistica e sociale dei beni culturali, siano essi conservati nelle strutture museali o presenti nei luoghi e negli istituti culturali di particolare interesse, anche mediante la realizzazione di itinerari che colleghino gli istituti culturali tra di loro e questi al territorio;

d) programmazione e coordinamento gestionale delle strutture museali, degli istituti culturali, dei laboratori del Sistema e delle attività da questo promosse, relativamente alle attività comuni di progetto;

e) coordinamento e collegamento culturale con i sistemi museali tematici regionali;

f) coordinamento e collegamento culturale con le strutture museali statali e con le raccolte e collezioni private presenti nel territorio di riferimento, anche se non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture e istituti culturali (siano essi ecclesiastici, comunali, provinciali, regionali, nazionali o internazionali) che abbiano analoghe finalità;

g) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e degli investimenti;

h) ricerca di collaborazioni organizzative e finanziarie per la realizzazione e il funzionamento del Sistema, sia in ambito pubblico sia privato.

Sono **compiti** del Sistema:

1) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati a interventi e attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;

2) digitalizzazione del patrimonio culturale presente nell'area, collegato al sistema informativo regionale, al fine di consentire un rapido accesso all'informazione nelle diverse sedi culturali;

3) coordinamento e pianificazione di ricerche comuni finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;

4) coordinamento dei laboratori e dei servizi comuni e delle attività culturali e di promozione turistica e sociale, relativamente alle attività comuni di progetto;

5) coordinamento e pianificazione degli acquisti comuni;

- 6) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, scientifiche e culturali;
- 7) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione regionale e provinciale.

Art. 5

Accesso di nuovi istituti culturali

Alla luce delle finalità che informano la costituzione e l'azione del MANEAT, con particolare riferimento a quelle espresse ai commi a), b), c) dell'Art. 4 del presente Regolamento, l'accesso di nuovi istituti culturali verrà regolamentato in base a tre parametri fondamentali, il cui rispetto sarà verificato direttamente dal C.T.S. (sia mediante l'esame degli atti costitutivi e di funzionamento sia attraverso un sopralluogo delle strutture) a seguito della richiesta di adesione:

- A) compatibilità museologica e tematica della nuova struttura nei confronti dell'articolazione culturale del Sistema;
- B) rispetto degli standard minimi richiesti dalla Regione Lazio per l'inserimento di nuovi istituti culturali nell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.);
- C) coerenza territoriale.

Il vaglio delle domande di adesione, che dovranno essere inoltrate dalle figure giuridiche o fisiche proprietarie degli istituti in questione, sarà di competenza del Comitato Tecnico-Scientifico, che potrà deliberare in merito all'accoglimento o al rigetto dell'istanza sulla base delle verifiche citate al comma precedente.

In caso di parere positivo espresso dal Comitato Tecnico-Scientifico, il proprietario del nuovo istituto culturale ammesso a far parte del MANEAT dovrà sottoscriverne la **Convenzione Istitutiva**, "previa accettazione degli altri Enti", come previsto dall'art. 15 della convenzione stessa.

L'Assemblea degli Amministratori potrà anche deliberare, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico, a favore di nuovi istituti culturali che rispettino soltanto il parametro A) e C) di ammissione, utilizzando la formula degli "**istituti aggregati**", cioè inseriti nel MANEAT, ma con differenti prerogative:

- 1) la qualifica di aggregazione si intende transitoria ed è finalizzata all'impegno nell'accoglimento delle strategie culturali e comunicative del Sistema, oltre che al raggiungimento nel tempo più breve possibile degli standard indicato al punto B);
- 2) il responsabile scientifico può partecipare alle riunioni del C.T.S. (anche se solo con potere consultivo) al fine di favorire l'integrazione nel Sistema e la crescita culturale del proprio istituto;
- 3) sulla base di progetti attivabili il nuovo istituto può essere inserito nei programmi e nelle attività del Sistema.

L'inserimento di un nuovo istituto culturale nel MANEAT, seguendo la sottoscrizione della convenzione istitutiva, comporta l'assunzione da parte dell'Ente o del privato proprietario degli oneri finanziari previsti dall'art. 13 della stessa.

Art. 6

Obblighi e garanzie dei musei del Sistema

Gli Enti Locali titolari dei musei si impegnano a garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nella programmazione regionale e provinciale, il corretto funzionamento delle strutture museali e dei laboratori ad esse collegati, fornendole di personale qualificato, di orari adeguati e di sedi idonee ai servizi offerti.

Ogni museo si dota di un direttore (in possesso del diploma di laurea in disciplina attinente alla tipologia del museo) e di operatori museali con funzioni differenziate

(in possesso del diploma di scuola media superiore) di ruolo e professionalmente qualificati, secondo gli standard e i criteri espressi dettagliatamente nel Piano settoriale regionale 1999-2001 e successivi, nonché nella “Carta delle professioni museali” elaborata dalla Conferenza permanente delle associazioni museali e nel Decreto 10 maggio 2001 n. 238 del MIBAC “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998)”.

Il calendario minimo settimanale di apertura di ciascuna struttura museale è di 24 ore, metà delle quali deve essere concentrata nel fine settimana.

Gli Enti titolari si impegnano, altresì, a conservare e valorizzare i beni conservati nei musei e i "luoghi" di particolare interesse culturale presenti nel proprio ambito territoriale.

Garantiscono, infine, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti previsti.

Art. 7

Cause vessatorie

Gli istituti culturali pertinenti al Sistema che, per qualunque causa o ragione, venissero meno agli impegni assunti con la firma della convenzione istitutiva o non rispettassero più gli standard indicati nel presente Regolamento, potranno essere esclusi dal Sistema in seguito a valutazione del C.T.S., con successiva ratifica dell'Assemblea degli Amministratori.

*Letto, approvato e sottoscritto
in data 9 settembre 2016*

Il Sindaco di Formello
Sergio Celestino

Il Sindaco di Campagnano di Roma
Fulvio Fiorelli

Il Sindaco di Mazzano Romano
Angelo Mancinelli

Il Sindaco di Sutri
Guido Cianti

Il Sindaco di Trevignano Romano
Claudia Maciucchi

ALLEGATO A

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea degli Amministratori del MANEAT

ALLEGATO B

Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico del MANEAT

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AMMINISTRATORI DEL MANEAT**

art. I

Convocazione

L'Assemblea degli Amministratori è convocata dall'Assessore alla Cultura o dal delegato del Sindaco del Comune capofila o dal rappresentante legale, o suo delegato, dell'Ente capofila nel caso esso non sia un Comune, con un anticipo di almeno 15 giorni sulla data prevista, formulando l'ordine del giorno e presiedendone i lavori. Nell'ordine del giorno, dopo gli argomenti stabiliti dall'ente capofila, vengono inseriti quelli eventualmente presentati dagli altri membri.

Gli avvisi di convocazione dell'Assemblea degli Amministratori devono contenere:

a) il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza tenendo presente che, di norma, avviene nella sede dell'ente capofila del Sistema.

La convocazione in luogo diverso, o per deliberazione dell'Assemblea degli Amministratori ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivata;

b) gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Gli avvisi di convocazione dell'Assemblea degli Amministratori devono essere portati a conoscenza di tutti i componenti mediante e-mail e/o per fax inviato ai rispettivi Comuni o al legale rappresentante di un ente partecipante.

La convocazione dell'Assemblea degli Amministratori non è valida se tutti gli avvisi non sono pervenuti agli interessati entro il terzo giorno precedente a quello della riunione.

Eventuali integrazioni all'ordine del giorno devono essere comunicate come sopra previsto per i casi di urgenza.

Il membro dell'A.A. che non potesse intervenire a una riunione, può incaricare solo un altro membro dell'Assemblea stessa a rappresentarlo, mediante delega scritta da consegnare al segretario. Nessun membro potrà far valere più di due deleghe, compresa la propria.

Sarà valida anche la partecipazione mediante videoconferenza, anche ai fini delle votazioni.

art. II

Auto-convocazione

Come indicato nell'art. 2 del Regolamento del Sistema Museale Territoriale MANEAT, quando lo richiedano almeno 1/3 dei componenti, l'Assemblea degli Amministratori è convocata dal rappresentante dell'ente capofila senza indugio e la riunione deve tenersi entro i 10 giorni successivi alla richiesta. Nell'ordine del giorno gli argomenti proposti con la richiesta di convocazione hanno la precedenza.

art. III

Presidenza

Le riunioni dell'Assemblea degli Amministratori vengono presiedute dall'Assessore alla cultura del Comune capofila o da altro delegato del Sindaco dell'ente capofila. In sua assenza assume la presidenza un membro dell'Assemblea degli Amministratori eletto al momento.

art. IV

Verbalizzazione

I verbali delle riunioni dell'Assemblea degli Amministratori vengono redatti dal coordinatore del Comitato tecnico scientifico o da suo sostituto per l'occasione.

art. V

Insedimento e nomina del coordinatore

L'Assemblea degli Amministratori è convocata per la prima volta dal legale rappresentante dell'ente capofila per provvedere all'approvazione delle linee programmatiche generali. Il suo coordinatore è emanazione dell'Ente capofila.

art. VI

Compiti dell'Assemblea degli Amministratori

I compiti dell'A.A. sono i seguenti:

- a) elaborare le linee programmatiche del Sistema in riferimento al Piano annuale e Piano triennale di bilancio, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico;*
- b) mantenere costanti rapporti con il Comitato Tecnico-Scientifico del Sistema, in primo luogo con il suo Coordinatore e Vice-Coordinatore;*
- c) mantenere costanti rapporti con la Regione Lazio, con l'Area Metropolitana Roma Capitale e con la Provincia di Viterbo;*
- c) promuovere l'intero Sistema;*
- d) provvedere a diffondere le notizie relative alle iniziative intraprese dal Sistema.*

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
DEL
MANEAT**

art. I

Convocazione

Il Comitato Tecnico-Scientifico è convocato dal coordinatore con un anticipo di almeno 15 giorni sulla data prevista. Il coordinatore formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori. Nell'ordine del giorno, dopo gli argomenti stabiliti dal coordinatore, vengono inseriti quelli eventualmente presentati dagli altri membri.

Gli avvisi di convocazione del Comitato Tecnico-Scientifico devono contenere:

a) il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza tenendo presente che, di norma, avviene a rotazione in una delle sedi museali del Sistema.

La convocazione in luogo diverso, o per deliberazione del Comitato o per decisione del coordinatore, ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivata;

b) gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Gli avvisi di convocazione del Comitato Tecnico-Scientifico devono essere portati a conoscenza di tutti i componenti mediante e-mail inviata direttamente agli indirizzi privati di questi ultimi e/o per fax inviato ai rispettivi Comuni.

La convocazione del Comitato Tecnico-Scientifico non è valida se tutti gli avvisi non sono pervenuti agli interessati entro il terzo giorno precedente a quello della riunione.

Eventuali integrazioni all'ordine del giorno devono essere comunicate come sopra previsto per i casi di urgenza.

Il membro del C.T.S. che non potesse intervenire a una riunione, può incaricare solo un altro membro del Comitato stesso a rappresentarlo, mediante delega scritta da consegnare al segretario. Nessun membro potrà far valere più di due deleghe, compresa la propria

Sarà valida anche la partecipazione mediante videoconferenza, anche ai fini delle votazioni.

Il coordinatore, per propria iniziativa o su richiesta di un membro del C.T.S., può invitare alle sedute del Comitato stesso studiosi, responsabili culturali, amministratori, esperti di settore e quanti altri possano contribuire al migliore funzionamento del Sistema museale.

art. II

Auto-convocazione

Come indicato nell'art. 2 del Regolamento del Sistema Museale Territoriale MANEAT, quando lo richiedano almeno 1/3 dei componenti, il Comitato Tecnico-Scientifico è convocato dal coordinatore senza indugio e la riunione deve tenersi entro i 10 giorni successivi alla richiesta. Nell'ordine del giorno gli argomenti proposti con la richiesta di convocazione hanno la precedenza.

art. III

Presidenza

Le riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico vengono presiedute dal coordinatore. In sua assenza assume la presidenza il vice-coordinatore, o in sua assenza, un membro del Comitato eletto al momento.

art. IV

Verbalizzazione

I verbali delle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico vengono redatti dal Coordinatore del Comune capofila o, in sua assenza, da altra persona da questi incaricato.

art. V

Insedimento e nomina del coordinatore

Il Comitato Tecnico-Scientifico neoeletto è convocato per la prima volta dal legale rappresentante dell'Ente capofila per provvedere all'approvazione delle linee programmatiche generali. Il coordinatore scientifico è individuato dall'Ente capofila in seno ai propri dipendenti o collaboratori esterni. Nella stessa riunione si procede alla elezione del vice-coordinatore che appartiene ad un Ente diverso da quello Capofila.

art. VI

Compiti del coordinatore

I compiti del coordinatore sono i seguenti:

- a) accordare e moderare i vari Musei del Sistema;*
- b) mantenere costanti rapporti con la Regione Lazio, con l'Area Metropolitana Roma Capitale e con la Provincia di Viterbo;*
- c) provvedere tempestivamente alla presentazione dei progetti e delle richieste di finanziamento;*
- d) rappresentare e promuovere l'intero Sistema;*
- e) coordinare i gruppi di lavoro e, all'occorrenza, convocare altre riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico;*
- f) provvedere a diffondere le notizie relative alle iniziative intraprese da ogni Museo;*
- g) riferire all'Assemblea degli amministratori le linee programmatiche di ogni Piano annuale e Triennale e di riportarle successivamente al Comitato Tecnico-Scientifico.*